

ANNO XLVIII - 15
Esce il 15 e 30 di ogni mese
PORTOFERRAIO 30 Agosto 1995

Redazione: Via S. Bechi - Tel. 916690 - C.C.P. n° 13047576 intestato Leonida Foresi
Abbonamento annuo L. 30.000 - estero L. 38.000 - Spedizione in abbonamento postale P. I. 50% - Una copia L. 1.000

Istituto tecnico commerciale
ESEDRA
legalmente riconosciuto
Portoferraio - Località Casaccia - Tel. 0565/915581

Traffico caotico sulle strade elbane

Nella rubrica "Risposte private" del rotocalco OGGI del 9 agosto ad "una mamma in pena" per il figlio che "avrebbe deciso di andare in bicicletta all'isola d'Elba con un suo compagno", e che domanda a Susanna Agnelli "come si può permettere che due sedicenni si avventurino fra tanti pericoli", la titolare della rubrica risponde di non stare in pensiero, che "l'Elba non è il Tibet".

Non sappiamo da quanti anni Susanna Agnelli non viene all'Elba, ma se l'avesse vista ora in questo mese d'agosto, forse sarebbe stata più cauta nel rispondere, considerando non ingiustificate le preoccupazioni della "mamma in pena". E' vero, l'Elba non è il Tibet, ma durante l'estate sulle strade dell'Elba in certe ore di punta c'è il caos.

Alle macchine dei residenti, il cui numero si aggira sulle quattordicimila, più altri seimila tra carri, motocarri, motocicli e ciclomotori, si aggiungono in questi mesi le svariate migliaia sfornate ogni gior-

no dai traghetti delle tre società di navigazione che fanno la spola con Piombino, senza considerare i camion dei supermercati Coop, Conad e Sosty del rifornimento generalimentari, i furgoni dei magazzini all'ingrosso che trasportano la merce ai negozi, il servizio pubblico dei pullman di linea che collegano Portoferraio con gli altri comuni elbani, i pullman delle gite turistiche, e gli automezzi della Nettezza Urbana che quotidianamente raccolgono i rifiuti nei cassonetti lungo la provinciale per dirigersi poi verso la discarica comprensoriale. Sembra che almeno in agosto siano stati meno frequenti gli autotreni dell'EURIT che dalle cave di San Rocco (Marciana) e della Crocetta (Porto Azzurro) raggiungono Portoferraio per l'imbarco.

Le pattuglie della Polizia Stradale, coadiuvate dai Carabinieri e dai Finanziari, stanno svolgendo un servizio encomiabile per fronteggiare l'intensità del traffico che ha fatto regi-

strare lunghe code agli incroci del capoluogo e al bivio di Mola per Capoliveri e creato disagi lungo la provinciale da Cavoli a Fetovaia con centinaia di macchine parcheggiate ai bordi della strada. Ma se consideriamo che la circolazione delle macchine è anche condizionata dai camper e dalle roulotte che sempre più numerose scelgono l'Elba per la libertà con cui possono girare e sostare a loro piacimento, e dai motociclisti e motoscooteristi che fanno lo slalom in mezzo al traffico, superando la fila delle macchine a destra e a sinistra, possiamo avere un'idea più precisa del pericolo che la rete stradale elbana rappresenta per un ciclista. Dal registro del Pronto Soccorso dell'Ospedale Civile Elbano, risulta che nei mesi di luglio-agosto sono state medicate un nutrito numero di persone in seguito ad incidenti stradali.

Con questo non intendiamo sconsigliare nessuno di venire all'Elba in bicicletta durante l'estate.

Anzi, l'Elba offre - specialmente per chi viene in mountain-bike - diversi itinerari interessanti dal punto di vista panoramico al di fuori delle strade provinciali, oppure anche in queste, ma nelle prime ore del mattino, quando il sole non scotta e il traffico è ancora limitato. Infatti, proprio in quelle ore, sempre più numerosi sono i ciclisti dilettanti che si cimentano sulle salite del Padretremo verso Rio, e su quelle del Capannone scendendo verso Procchio, per poi ripercorrere al ritorno la salita della Lamaia.

Sono gli itinerari che prediligeva Fausto Coppi, quando aveva scelto le strade dell'Elba, con le loro alternanze di salite e discese, per allenarsi prima dell'inizio della stagione ciclistica, e s'incontrava sulla spiaggia di Procchio con la "dama bianca". Allora l'Elba non era ancora stata presa d'assalto dai turisti e il settembre elbano era particolarmente propizio per il "campionissimo", in vista delle ultime vittorie che lo attendevano.

A.P.

Conferenza dell'Associazione "Nessuno tocchi Caino" e presentazione del libro vincitore del Premio Strega '95 di Mariateresa Di Lascia fondatrice dell'associazione

A Marciana Marina, il 4 agosto, si sono svolte due manifestazioni di grande valore civile e culturale. Nella Piazzetta della Chiesa, Sergio D'Elia, segretario dell'Associazione internazionale "Nessuno tocchi Caino" ha tenuto una conferenza sui progetti per ottenere l'abolizione della pena di morte nel mondo entro il Duemila. Sono state raccolte le adesioni dei sindaci elbani e le firme dei cittadini.

L'iniziativa rientra in un itinerario di Cento città dove l'Associazione cerca adesioni alla mozione che sta per essere presentata in Parlamento da circa duecento deputati di tutti i gruppi e all'appello internazionale che chiede alle Nazioni Unite di approvare la sospensione universale delle esecuzioni capitali.

L'Associazione, composta da cittadini e parlamentari di diversi Paesi, da Premi Nobel, personalità della scienza e dell'arte, gruppi privati e istituzioni pubbliche, rappresentanti di tut-

te le religioni e di tutti i partiti, ha già ottenuto importanti riconoscimenti come quello da parte del Papa che con la nuova Enciclica ha affermato il principio di evitare sempre la pena di morte.

Gli intenti dell'Associazione sono stati ricordati anche nella serata durante la presentazione di **Passaggio in ombra**, il libro che quest'anno ha vinto il Premio Strega. Infatti l'autrice, Mariateresa Di Lascia, è stata fra i fondatori di "Nessuno tocchi Caino".

La presentazione del libro, avvenuta sempre nella Piazzetta della Chiesa, organizzata dalla Feltrinelli, la Casa Editrice che ha pubblicato il volume, è stata particolarmente interessante perché **Passaggio in ombra** è considerato da tutta la critica un autentico caso letterario, per il valore della scrittura e dei contenuti. Il largo consenso dei lettori lo fa essere il libro in testa alle classifiche di vendita.

Passaggio in ombra è stato presentato da

Arnaldo Bagnasco, Inge Feltrinelli, Anna Maria Rimualdi, segretaria del Premio Strega, e dallo scrittore Raffaele La Capria: l'attrice Ilaria Occhini, insieme alla compagnia teatrale elbana "La Compagnia dei Tappezzieri", ha letto alcuni brani del libro.

A parlare della scrittrice, recentemente scomparsa a quaranta anni, è stato il marito Sergio D'Elia che ha ricordato la forte e complessa personalità di Mariateresa, sognatrice e determinata, così che Pannella la chiamava "la strega", la passione politica da radicale con le lotte per i diritti civili, la dedizione alla letteratura, il grande amore e il rispetto per gli altri, la sua tragica fine.

Anche il romanzo, in cui si intrecciano contenuti autobiografici e storie inventate di una famiglia, è ritenuto un libro quasi stregato, dalla vena visionaria e dallo stile forte e scultoreo.

FRANCESCO PIGA

All'aeroporto raddoppiati i voli con l'estero

E' l'estate del boom. Il traffico commerciale all'aeroporto de La Pila è raddoppiato, soprattutto con l'estero. Il movimento di passeggeri sui voli nazionali ha visto un incremento del 68,4 per cento rispetto all'anno precedente.

Sui voli internazionali si parla di un aumento di oltre il 102,6 riferito a luglio e agosto. Un successo che, se verranno confermati i progetti di ampliamento e miglioramento della pista, non potrà che essere riconfermato (se non migliorato) anche nei prossimi anni. E intanto la Luftansa, la compagnia di bandiera tedesca, si è dimostrata interessata all'Elba. E non poteva essere altrimenti visto che i maggiori clienti sono proprio Germania, Svizzera e Austria. Un buon viatico per la compagnia elbana Airblu che è riuscita là dove altri hanno fallito. Nel dotare cioè di una struttura adeguata aeroportuale la maggiore isola della Toscana. Ma vediamo come sono andate le cose nello specifico.

A fare la parte del leone nei voli nazionali sono i collegamenti con Milano (sono state autorizzate due corse giornaliere) che hanno avuto, il discorso è sempre riferito al mese di luglio, un'impennata del 65,6 per cento. Gli altri aeroporti con cui la pista dell'Elba è collegata (Pisa, Verona e Firenze) hanno funzionato bene, ma si intuisce che su di essi esiste un buon margine da recuperare, almeno da competere con quanto sta ac-

cadendo invece con Milano. In appena un anno di vita l'Airblu (si è costituita proprio quest'anno per sensibilità di un gruppo di albergatori e operatori economici locali) ha fatto passi da gigante. All'inizio della stagione turistica erano stati avviati e condotti a termine importanti interventi di adeguamento e potenziamento della stazione aeroportuale de La Pila, al punto da poter atterrare e decollare sulla pista di Marina di Campo non solo dal lato mare (come avveniva in passato), ma anche nella direzione opposta e, cioè guardando le colline dell'interno. E i risultati, come si

vede dagli arrivi e dalle partenze, non hanno ritardato a arrivare.

E' sorprendente - riconosce il dottor Guido Parigi, responsabile del traffico commerciale dell'aeroporto elbano - quanto sta accadendo con la Svizzera e con Berna soprattutto, ma anche con la Germania e in particolare con Monaco, dove si nota che la compagnia che lavora con noi dimostra il desiderio di diventare sempre più tedesca. Per la stagione prossima si prevedono buone conferme. E intanto a settembre, nei paesi di lingua tedesca, saranno distribuiti pacchetti di depliant che compren-

dono viaggi in aereo, sosta negli alberghi di prima o seconda categoria distribuiti e distinti tra bassa, media, alta stagione turistica. Così il probabile cliente tedesco ha tutto il tempo per organizzare, per il prossimo anno, la sua villeggiatura sull'Elba.

Insomma, a partire dal '96, i maggiori operatori turistici venderanno il pacchetto Elba comprendendovi anche il biglietto d'aereo, come succede per le altre isole maggiormente richieste sul mercato. "Questo è stato possibile - conclude il dottor Parigi - grazie alla sinergia tra albergatori e compagnie aeree".

L. C.

In salute il mare elbano

I dati sulla salute del mare elbano comunicati dalla Goletta Verde durante la sua permanenza nei porti di Marciana Marina e Porto Azzurro, sostanzialmente confermano la bontà di quelli ufficiali emanati dall'USL a inizio stagione. Ciò vuol dire che nonostante il dilatarsi esponenziale delle presenze giornaliere registrate durante il culmine della stagione turistica, le infrastrutture di servizio pubbliche e private hanno ben retto l'urto. C'è quindi da essere soddisfatti anche se la guardia

non va assolutamente abbassata, e va detto che fortunatamente ha preso il via, lentamente ma con costanza, un processo di cambiamento di mentalità: fino a poco tempo fa la tutela dell'ambiente era sostanzialmente vista come un compito da affidare solo ed esclusivamente alle autorità civili e militari competenti che avevano per lo più incombenze repressive; oggi un controllo più assiduo, ma soprattutto la coscienza che la salute dell'ambiente è un bene da tutelare in quanto

l'industria turistica funziona solo se praticata in un habitat sano e sereno, ha indotto soprattutto gli operatori del settore ad investire senza mugugni in attrezzature adatte allo scopo. Un ulteriore capillare controllo sui singoli insediamenti privati, magari da eseguirsi in prima battuta mediante autodichiarazioni di responsabilità, con conseguenti adeguamenti tecnici quando necessitano, molto probabilmente toglierebbe quei pochi e saltuari nei che ancora macchiano di nero l'azzurro del nostro mare.



L'ELBA NELL'ANTICHITÀ di NELLO TOSCANELLI

Vengono poi, i nomi etruschi: monte Capanna, Suvertana, Lacona, il rio Cecini, Verna, Biserno, Grassula (poi Grassera), Le Trane (in origine Atrani); e forse anche il rio Arnianese, Literno, Tringali presso Capoliveri e qualche altro vocabolo di difficile accertamento. In tutto 10 e 12 vocaboli etruschi rimasti a designare località ed alcuni di epoca di transizione come quello del nome Volterraio; e tali elementi toponomastici bastano per accertare che la denominazione etrusca (o più esattamente dei Volterrani signori di Populonia) si stabilì all'Elba tanto che la lingua etrusca fu parlata comunemente dagli abitanti dell'isola. Ma il numero dei vocaboli etruschi è ancora assai ristretto e due soli vocaboli stanno a designare località abitate cioè Grassula e Le Trane. Si giunse così all'epoca romana ossia al III e V secolo a.c. epoca delle guerre di Roma in Etruria ed in Sardegna: ed anche l'Elba si viene a trovare sotto l'autorità di consoli e del Senato: ma la mancanza di vocaboli di tipo latino più antico indica che gli abitanti dell'isola conservarono la lingua etrusca e le loro usanze negli ultimi secoli dell'Impero. Solo il nome di Marciana risale probabilmente al tempo della repubblica romana e può considerarsi il più antico paese dell'isola dopo la distruzione di Grassera nel 1534; ma un certo numero di nomi latini si trovava nelle località più atte alla coltivazione ossia intorno Marciana, nel piano di Campo intorno al golfo di Longone e qualcheduno nel golfo di Portoferraio.

Sono queste le testimonianze preziose del passaggio degli abitanti dell'isola dallo stato di cacciatori e pescatori a quello di agricoltori: ed infatti all'isola scarsa di resti di fabbriche o di suppellettili funebri si trovano in grande quantità antiche bellissime anfore in terra cotta, le quali servivano per il trasporto e la conservazione del vino (11). I nomi personali elbani della epoca imperiale che possono dedursi dai vocaboli toponomastici in *anus*, *ana* sono di tipo provinciale e tardo come *Milesius*, *Serius*, *Murtellus*, *Martinus*, *Platui*, *Rummus*, *Liberus*, *Melanus*, *Sapinius* e solo i nomi di Marius, Burrus e Varius possono indicare personaggi cospicui o veterani possessori di terre e di aziende agricole all'Elba.

Si passa così ai nomi dei santi più antichi come S. Meu (orientale) e S. Mamiliano e si inizia un nuovo periodo per la storia dell'isola ossia l'età del Cristianesimo trionfante e il principio del Medio Evo.

(11) Molte anfore antiche aveva raccolto un tempo il colonnello Tabacchi di Napoli, che abitava la palazzina imperiale a Portoferraio: altre ne vidi a Longone ed a Marciana. Nel golfo di Portoferraio fra S. Giovanni e le Grotte, in un fondale di 8 o 10 metri, si trovano molte anfore antiche e si suppone che in quel luogo, nell'antichità avesse fatto naufragio una barca venuta all'Elba a caricare vino.

CAPITOLO III
Le fonti della storia antica dell'Elba.
I passi degli autori greci e latini sull'Elba nella antichità si riducono in sostanza a pochi frammenti o citazioni incidentali, specialmente a riguardo delle famose miniere di ferro, sulla costa dell'isola che guarda il continente. I Liguri ed i Corsi non conobbero mai le lettere. Né alcuna testimonianza letteraria lasciarono quei primitivi navigatori orientali di varia stirpe o Lici o protoellenici che precedettero i Greci sui mari di occidente. I Fenici conobbero le lettere e le usarono comunemente prima di ogni altro popolo, ma non ebbero una Letteratura poetica e storica, come i greci o latini. Gli Etruschi adottarono un alfabeto greco arcaico fino al secolo VI a.c. ma solo nel III secolo le testimonianze di tale scrittura cominciano ad abbondare mentre prima sono ridotte ad una epigrafia schematica. E' dubbio se gli etruschi avessero scrittori, ma ad ogni modo tali opere andarono perdute.

(continua)

Storie marinare riomarinensi

A Rio Marina sabato 12 agosto alle ore 22 è stato presentato, presso il piano bar "La Chetichella" (g.c.), il libro "Mare, Padre-Padrone". Il volume, di 142 pagine, narra storie di mare e di marinai raccontate dalla gente di Rio Marina ed è stato stampato dalla casa editrice "Il quadrifoglio" di Livorno.

Alla realizzazione di questa pubblicazione hanno contribuito: il Monte dei Paschi di Siena come sponsor, la rivista del C.V.E. "La Piaggia", l'associazione culturale riese "La vena del ferro" e l'Ufficio cultura e P.R. del comune di Rio Marina.

La professoressa Pina Giannullo, con la sua abituale bravura, ha aperto la manifestazione dando il benvenuto ai numerosi ospiti che greminavano il giardino della Chetichella, ed ha proseguito con la cronistoria del nuovo libro, presentando poi gli altri relatori che si sono succeduti. Nel suo intervento Giuseppe Leonardi, direttore del periodico "La Piaggia", ha ripercorso la storia della marineria riese dal suo inizio fino ai giorni nostri.

Egli ha espresso la propria soddisfazione perché anche la rivista da lui diretta, insieme ai suoi collaboratori, ha dato un valido contributo per la nascita di questo libro. Leonardi ha infine invitato il presidente del C.V.E. Marcello Gori a consegnare la targa-ricordo, offerta dal

comitato di redazione della Piaggia, a otto marittimi nati nel primo decennio del secolo e residenti a Rio Marina: Fernando Malerbi, Francesco Chiros, Leonardo Carletti, Giulio Innocenti, Enrico Gori, Francesco Guidetti, Carlo Sanguinetti e Ilvo Guidetti.

Molto apprezzata è stata l'esposizione del Dott. Marcello Camici di Portoferraio laureato in medicina all'università di Pisa. Dal 1978 professore associato nella stessa università, insegna semeiotica medica e metodologia clinica. E' un appassionato cultore di tutto ciò che riguarda la storia del passato e si sofferma, con particolare attenzione, a quella della sua Elba.

Riferendosi al libro, Camici si è vivamente compiaciuto apprezzando il contenuto dei vari testi e scoprendo terminologie del gergo marinaro a lui prima sconosciute; infine ha espresso il desiderio che tali vocaboli continuino ad essere ricercati e catalogati per non rischiare che, con il passare del tempo, vadano perduti. Fra gli ospiti è intervenuto il consigliere provinciale Franco Franchini che, fra l'altro, ha evidenziato come iniziative di questo genere servano non solo a tramandare tradizioni a livello strettamente locale ma stimolino le altre comunità a noi vicine a collaborare affinché, insieme,

possano diffondere ed ampliare la storia del nostro versante.

Con vivo interesse, è stato seguito il nostro concittadino ammiraglio Franco Faggioni che, oltre a commentare le pagine di introduzione da lui descritte nel libro, è riuscito ad illustrare, con parole chiare e scorrevoli, alcune vicende vissute sul mare durante la sua lunga esperienza maturata nella Marina Militare e concludendo ha detto: "Stasera siamo qui per festeggiare un libro che parla di mare; questo mare che pur apparendo dalle carte geografiche così immenso, è in realtà tanto fragile e vulnerabile e dovrebbe essere nostro compito conservarlo in salute come già ce l'hanno lasciato integro i nostri predecessori".

Il sindaco Roberto Antonini ha affermato di essere orgoglioso dell'uscita di questo testo, "E' stato bello - ha detto - creare "un qualcosa" che raccoglie tante storie di vita marinaro legate al nostro paese, usando un linguaggio comprensibile a tutti come se fosse una chiacchierata tra amici". Dopo aver ringraziato i presenti e chi ha collaborato alla stesura del volume, il sindaco ha concluso augurando che questo libro possa avere altrettanto successo editoriale come quello riscontrato nella serata della sua presentazione.

PINO LEONI

Marciana Marina

Rapina alla Cassa di Risparmi di Livorno

Martedì 22 agosto due rapinatori, armati di pistola (vera o pistola giocattolo?) verso le 12,40 hanno fatto irruzione nella filiale di Marciana Marina della Cassa di Risparmi di Livorno, situata in via Dussol, "ripulendo" la cassaforte il cui contenuto ammontava a 140 milioni.

I due sono entrati col volto coperto da un costume da bagno e da un berretto da baseball. L'azione è stata rapidissima, poi si sono coperti la fuga lasciando sul bancone

un finto ordigno che per qualche minuto ha creato un po' di panico. Approfittando della confusione creata dal "mercato" settimanale, sono riusciti a dileguarsi fra bancarelle, sgabelli e ... turisti.

Nella banca si trovavano in quel momento il direttore Andrea Capecchi, il cassiere Fabio Tonelli e un ambulante - Marco Balatresi - che stava effettuando un'operazione. I rapinatori sono scomparsi risalendo la via Dussol

verso il parcheggio dove il attendeva una fuoristrada (risultava rubata a Roma lo scorso aprile). L'allarme è stato dato qualche minuto dopo dallo stesso direttore Capecchi.

La mobilitazione è stata massiccia: l'auto è stata ritrovata in località "Lo Schioppo", a due chilometri dal luogo della rapina. Senza sosta le indagini che continuano serrate e, per il momento, senza esito.

Marina di Campo

Campioni di tutto il mondo alla gara di triathlon che si svolgerà l'8 ottobre

Marina di Campo, dove stanno per concludersi le manifestazioni estive che hanno ottenuto pieno successo, l'8 ottobre ospiterà un triathlon a cui parteciperanno campioni di tutto il mondo. La competizione sarà una novità nazionale perché si disputerà su lunghezze inedite; infatti in Italia non si sono mai svolte gare di triathlon che prevedono 4 chilometri a nuoto, 120 in bicicletta e 30 a piedi.

Questa grande manifestazione sportiva si terrà all'Elba per iniziativa della Promosport Gs. Italia che ha pubblicizzato il Triathlon sulla rete telematica mondiale Internet, dove è stata aperta una pagina nella quale gli appassionati di tutto il mondo potranno leggere informazioni sulla gara con modalità per le iscrizioni o indicazioni sui percorsi. La prima prova riguardante il

nuoto si svolgerà nel golfo di Marina di Campo, la seconda, quella ciclistica, (120 chilometri) sul seguente percorso: Marina di Campo, San Piero, Sant'Illario, La Pila, Procchio, Marciana Marina, Poggio, Marciana, Patresi, Pomonte, Cavoli, Marina di Campo, La Pila, Procchio, Marciana Marina, Poggio, Marciana, Patresi, Pomonte, Cavoli, Marina di Campo. La terza prova che consiste in 30 chilometri di corsa si terrà all'aeroporto della Pila, su un circuito di 10 chilometri da ripetersi più volte. L'iniziativa - come è stato rilevato dai responsabili della Promosport - è stata resa possibile per l'interesse dimostrato dal Comune di Campo nell'Elba, dalla Provincia di Livorno, dall'Azienda di Promozione Turistica e dalla società Alatoscana.

In memoria del marito Nello Barsalini, nel quindicesimo anniversario della scomparsa, Egle Battaglini ha elargito L. 100.000 alla Pubblica Assistenza.

Rio Elba

Daniela Chionsini Rota

Ospiti e manifestazioni

In grande aumento, quest'anno, i turisti che hanno scelto il nostro paese per le vacanze estive. Nella canonica della chiesa parrocchiale si sono alternati vari campi scuola provenienti in prevalenza da Milano che si sono prodigati in chiesa alla Messa della domenica con canti e musica. Nei giorni di Ferragosto hanno allietato gli ospiti spettacoli musicali in Piazza del Popolo. Tra le manifestazioni ha tenuto cartello la tradizionale corsa dei barrocchini, come sempre, molto divertente.

Le vie del paese sono state rese più accoglienti con piante e fiori. Nonostante qualche lamentela per la limita-

zione dei parcheggi, i turisti sono rimasti soddisfatti dal soggiorno a Rio Elba dove il caldo è spesso mitigato da un fresco maestralino. Molto apprezzata è l'abbondanza di acqua delle sorgenti dei Canali, per cui alle fontanelle del paese vengono ad approvvisionarsi anche persone di altri paesi dell'isola. Tra i molti affezionati che ogni anno vengono a Rio Elba, abbiamo rivisto con piacere l'illustre oncologo prof. Leonardo Santi direttore dell'Istituto tumori dell'Università di Genova, quest'anno arrivato un po' in ritardo perché trattenuto a Roma per ragioni del suo alto incarico.

Mostra fotografica

(a. m.) E' aperta, all'interno della Chiesa della Pietà, la mostra "Rio nell'Elba: tra storia e urbanistica". Tramite una serie di tavole e fotografie correlate da un testo esplicativo, si analizza il tessuto urbano riese, dividendo i quartieri per età e funzione nel contesto insediativo. Si tratta di un ulteriore sforzo

del Comune di Rio nell'Elba e della Cooperativa Arcipelago per rilanciare l'antico centro "della vena del ferro". La seicentesca chiesa della Pietà si trova in prossimità del museo dei minerali di Alfeo Ricci, bellissima raccolta di gemme e cristalli elbani.

Unanime cordoglio

per la morte di Mario Danesi

Nella chiesa parrocchiale di Rio Elba nel pomeriggio di lunedì 14 si sono svolti i funerali del concittadino Mario Danesi, deceduto due giorni prima all'ospedale San Martino di Genova. La chiesa era affollatissima di persone venute anche da altri paesi dell'isola per dare l'estremo saluto all'estinto, tra i quali, molto commosso, il presidente della Comunità Montana Elvio Diversi. Mario Danesi per circa 30 anni aveva disimpegnato con competenza e capacità la funzione di capo di segreteria della Direzione delle miniere di Rio

Marina. Era partecipe ai problemi del Gruppo Lavoratori Anziani e s'interessava assiduamente del Circolo ricreativo dell'Italsider. Il rito funebre è stato celebrato da Don Lorenzo e Don Andrea del Cavo. Al termine Giuseppe Leonardi, con commosse parole, ha dato l'estremo addio all'amico carissimo, collega per tanti anni negli uffici di Rio Marina. Unenodici all'unanime compianto, porgiamo alla moglie Liliana e alle figlie Annamaria e Sandra, le nostre più sentite condoglianze.

Salire in piazza, venendo da fuori, e non vederlo più tra gli amici è come se una parte del nostro cuore si spezzasse di netto a provocare un dolore indescrivibile. Non sembra vero. Per quanto il suo destino fosse da tempo segnato è grande lo sconforto che si prova per la perdita di un amico caro, generoso, sensibile e intelligente anche se poi sopraggiunge la rassegnazione, condizione inevitabile e dura.

La memoria è densa di immagini rievocanti un percorso terreno che a partire dalla sua ridente giovinezza passò attraverso gli eventi di una professionalità in cui si distinse per solerzia, attaccamento e competenza meritandosi

la stima e l'apprezzamento di tutti. Marietto che correva con un pallone ai piedi nelle partite di campanile giocate sotto gli Spiazzi, a Rio Marina, sul bagnasciuga, nuotatore insuperabile dalla spiaggia di Ortano all'isolotto, universitario e colto, moderatore ed equanime in tante battaglie politiche e amministrative. Ma soprattutto un amico sincero con cui si rideva di cuore, quando la vita, anche tra mille traversie, lasciava il necessario spazio al buonumore e all'ironia. Che il Signore, per il quale egli nutrì in vita amore e fede, lo accolga con sé.

PIERO SIMONI

VINI del BARBA

D.O.C.
PRODOTTI E IMBOTTIGLIATI ALL'ORIGINE
NELLA TENUTA TANINO S.N.C.
DI BRUNO BOTTI & C.
LOC. SCOTTO PORTOFERRAIO - ISOLA D'ELBA
TEL. (0565) 916403 - 915543

Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

FISIOTERAPIA
(medico specialista in TERAPIA FISICA)
Forn. Bler - Marconiterapia - Ultrasuoni - Radarterapia Galvano terapia - Ionoforesi - Mesoterapia - Massaggi curativi - Aerosol

Orario: tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12
PORTOFERRAIO (Isola d'Elba) Tel. 0565/914680

Beneficenza

In memoria del dott. Damiano Bellini, nel diciottesimo anniversario della scomparsa. La mamma ha offerto L. 50.000 all'Avis.

In memoria di Franco Cappagli, di cui il 28 luglio ricorreva il secondo anniversario della scomparsa. La moglie e il figlio hanno offerto L. 25.000 ciascuno al SS. Sacramento alla Misericordia e alla Croce Verde e L. 25.000 all'Asilo infantile Toniatti.

Nel diciottesimo anniversario della scomparsa dell'ing. Sebastiano Rizzica, la moglie e la figlia per onorare la memoria hanno elargito L. 100.000 ciascuno alle suore dell'Ospedale, alle suore dell'Asilo Infantile Toniatti, ai Donatori di sangue Fratres e all'Associazione per la ricerca sul cancro.

N.N. ha elargito L. 70.000 all'Asilo infantile Toniatti.

In memoria di Maria Montelatici Fontana, la famiglia Vivarelli e la famiglia Biagini hanno offerto L. 200.000 per i lavori di restauro del Duomo.

In memoria di Carlo Alberto Fabiani, la moglie e il figlio hanno offerto L. 100.000 all'Avis e L. 100.000 alla Casa di riposo.

In memoria di Giulio Signorini la moglie e la figlia hanno offerto L. 50.000 all'Avis.

Il 28 agosto ricorreva il quarto anniversario della scomparsa di Franco Paolini, la moglie e le figlie con rispettive famiglie hanno offerto L. 100.000 al SS. Sacramento per i restauri del Cimitero.

In memoria di Wanda Papuccio, le amiche del vicinato hanno offerto L. 105.000 alla Misericordia.

La famiglia Prova ha elargito L. 200.000 alla Parrocchia di Santo Stefano per la costru-

zione della casa canonica; per lo stesso scopo è stata fatta un'offerta da Umberto e Marisa Maestrini in memoria di Marina Giannini ved. Tondi.

In memoria di Pietro De Caro, la famiglia ha inviato L. 50.000 per la Casa di riposo.

In memoria di Pietro e Ester Cecchini i figli Benito, Fiorella e Mirella hanno offerto L. 100.000 alla Casa di riposo e L. 100.000 alla Parrocchia di Santo Stefano.

Il 21 agosto ricorreva il 7° anniversario della scomparsa di Raffaello Miliani. La moglie in suo ricordo ha elargito L. 50.000 ciascuno alla Misericordia, ai Donatori di sangue Fratres, all'Avis e alla Casa di riposo.

N.N. ha elargito L. 50.000 alla Casa di riposo.

Roberto e Stefania Cappagli danno doverosa notizia che le offerte dei parenti, gli amici e i conoscenti in memoria del loro piccolo Nicola, sono state devolute alla Clinica Mayer di Firenze per l'acquisto di nuovi strumenti sanitari.

Il Consiglio di Amministrazione della Casa di riposo Corsi Traditi Toniatti Cacciò, a nome degli anziani ospiti della Casa, ringrazia sentitamente il Gruppo amici Sub "Il Corsaro" di Pareti per la generosa offerta di L. 1.200.000.

La famiglia De Caro-Cionini commossa per le numerose attestazioni di cordoglio ricevute nella triste circostanza della morte del suo caro

Pietro

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore inviando espressioni di affettuosa solidarietà.

New York, 10 agosto 1995

Le famiglie Tondi e Balestrini, commosse per le attestazioni di cordoglio per la morte della cara

Maria Rosa Giannini ved. Tondi

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. Esprimono inoltre viva gratitudine ai dottori Lemmi e Menno per le solerti cure prestate all'Estinto. Un grazie particolare all'infermiere Danilo Velasco per l'affettuosa assistenza.

1.8.1994 1.8.1995

Leonardo Mancusi

La tua scomparsa ha lasciato tra noi un vuoto incolmabile. Viviamo la tua assenza con serena rassegnazione nella convinzione che Dio ti ha accolto nel mondo dei Giusti accanto al Babbo. La mamma, Rossano, Paola, Elio e Laura portano nel cuore il tuo amore e la tua bontà per loro. Ringraziamo ancora i paesani per le ripetute dimostrazioni di amicizia e affetto.
Rio nell'Elba, 1 agosto 1995

Il 26 agosto è ricorso il nono anniversario della scomparsa dell'ammiraglio

Mamiliano Jasiello

La moglie e i parenti tutti lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Marina di Campo, 30 agosto 1995

Albergo Ristorante

Monte Capanne

Per le vostre vacanze

Ristorante giardino

Specialità tipiche

Poggio Terme - Tel. 99083

Ristorante

Publius

Cucina tipica toscana - Terrazza panoramica

Poggio

di Marciana

Tel. 99208 - 904174

Le manifestazioni estive

Anche nella stagione estiva avviata ormai alla conclusione, non sono mancate in tutta l'Elba numerose occasioni culturali, tutte di alto interesse (come la presentazione, alla presenza degli autori, di novità letterarie o le numerose mostre personali e collettive di pittori elbani e amici dell'Elba) e i tradizionali appuntamenti folcloristici che il turismo, particolarmente quello straniero, ha sempre mostrato di gradire.

Sommariamente citiamo alcune di queste manifestazioni, spiacenti che lo spazio non ci consenta di dire di più. Osserviamo, semmai, che sarà il caso di studiare per il futuro un miglior coordinamento fra i Comuni in modo da evitare la concomitanza di manifestazioni dello stesso carattere.

A Marina di Campo la festa parrocchiale di San Gaetano è stata allietata con uno spettacolo di Salvatore Marino: "Abbronzatissimo". A Ferragosto successo di Riccardo Coccianti in concerto. Festeggiatissimo il cantante.

A Rio Nell'Elba consensi alla Compagnia di prosa in vernacolo riese scritta da Luciano Barbetti. Interpreti: Isa Toniatti, Rosaria Bellotto, Luigi Valle, Eliana Forma, Carla Casella, Arianna Scardigli, Lelio Giannoni, Luciano Barbetti. Regia di Katia Cascione.

A San Piero concerti di musica classica. Il 21 agosto spettacolo musicale "Cantaestate" con Jessica Giusti, Francesca Benvenuti, Sonia, Samantha e Monica Montauti, Margherita Frezza, Serena Gualandi, Luigi Gadani, Maria Grazia Perna. Assistente luci e impianti: Mirco Montauti.

A Marciana concerti di musica classica con Pierluigi Mencarelli (Flauto), Magherita Gallini (Clavicembalo e pianoforte), Guido Tagliabue (Oboe), Dante Vicari (Fagotto), Gabriella Armuzzi (Violino), Luca Provenzali (Violoncello).

A Ferragosto "Gran bastré" - come diceva Neri Tanfucio - in piazza.

A Rio Marina ha tenuto banco "L'affittacamere", commedia di Luciano Barbetti con regia di Katia Cascione.

Molte manifestazioni legate al Centro Velico Elbano.

A Marciana Marina, di grande rilievo la seconda edizione della rassegna letteraria "Incontri con l'Autore" dell'International Blu Elba.

Capoliveri, come sempre, è stato all'avanguardia della musica moderna: concerto dei "Dirota su Cuba" e di Edoardo Vianello. Mostra fotografica dei concerti d'estate (dal Gruppo anglo-sassone Bogus Brothers al maestro della Batteria, l'americano Steve Smith).

A Portoferraio, infine, molto successo ha riscosso il Festival di improvvisazione teatrale che si è svolto nel suggestivo scenario delle fortezze medicee. "La notte delle stelle", cui erano ospiti d'onore 18 europarlamentari, è stata accolta con consensi. Molto gradita al pubblico la "Rassegna dei Cabaret" che ha impegnato diverse serate. Successo anche del Gruppo Elba Spettacolo (GES) che ha rappresentato "Otello" di Shakespeare per l'adattamento del bravissimo Andrea Barsacchi con musiche di Luigi Molinari e Arnaldo Gaudenzi (interpreti Manuela Cavallin, Luisa Baldinetti, Arnaldo Gaudenzi, Andrea Barsacchi e Luigi Molinari).

Dulcis in fundo, "Acqua cheta" che per gli elbani rappresenta qualche cosa di più di un grande spettacolo musicale. La musica è del Maestro Giuseppe Pietri e ciò dice tutto anche sul valore artistico e sentimentale dell'opera. E' quanto dire "La vedova allegra" per Lehar e per i viennesi. Buon successo anche per l'ottima riduzione di Sandro Massimini. Ottime le prestazioni dello stesso Massimini nella parte di Stinchi e di Roberto Steiner, Giorgio Valente, Antonio Sciortino, Luca Biagini, Renato Fisco e le deliziose Claudia Ricatti e Paola Roscioli.

Infine, "Scalinata In...", giunta alla X edizione, ha "fatto il pieno": segno che l'idea di Oreste Bertucci è sempre più che valida. Lo spettacolo si è articolato su due serate: Arte varia e Concerto di fine agosto. Alla prima serata hanno partecipato: Walter Farina, Claudio Saint Just, Ulderico Fondi, Barbara Gelain, Massimo Galletti, Marika Andolfi, Stefano Frassini, Federica Lambardi, Stefano Tanghetti, il "bimbo Jonathan". Orchestra "La scalinata" con Paolo Baroni, Claudio Miliani, Fabio Cecchi, Pierangelo Venturini, Enrico Perruccio. I giovani cantanti sono stati preparati dalla professoressa Massai.

Nella stessa serata alla Linguella il "Commertion quintet" ha tenuto, applauditissimo, un concerto di musica Jazz e operetta che non ha fatto rimpiangere agli scarsi spettatori la mancata presenza a "Scalinata In".

Spigliatissima la soprano Silvia Felisetti; bravissimi i suonatori agli strumenti a fiato Daniele Greco D'Alceo, Fabio Cadeluppi, Dimer Maccaferri, Antonio Martelli, Ivan Allotti.

Al "Concerto di fine Agosto" hanno partecipato: Donatella Pizzetti e Giovanna Frati Ciapponi (Soprani); Renato Cioni, Franco Gorici e Stefano Gasparri (Tenori), Vincenzo Lucano (Baritono). Hanno accompagnato al piano i professori Annarosa Carnieri, Rossella Celebrini e Corrado Nesi. Molti consensi per Renato Cioni sempre festeggiato, sempre applaudit. Si sono esibiti anche Riccardo Antonelli (Er core de Roma), Luisa Baldinetti in un assolo di Danza classica, Franco Coppola ha interpretato da napoletano verace "La livella" di Totò.

Poche righe, poiché è lo spazio ad imporcelo, dedicate alla bravura ed al successo della "Filarmonica Giuseppe Pietri", al suo Maestro-Direttore Manrico Bacigalupi, ai dirigenti ed all'intero Corpo musicale che ha aperto e chiuso le manifestazioni con due piacevoli concerti.

COL.

C'era una volta il Grigolo

C'era una volta... "un re!" diranno i miei piccoli lettori... No. Più semplicemente c'era una volta il Grigolo, cari lettori del Corriere più grandicelli. E mi rivolgo proprio a quelli più grandicelli, non a quelli grandi grandi, perché io il Grigolo anteguerra, tanto per intendersi quello dello stabilimento balneare e delle grandi feste organizzate dall'Ilva frequentate dal fior fiore cittadino, non l'ho conosciuto, e che fosse speciale me l'hanno raccontato: io l'ho visto in fotografia.

Ma tra i grandicelli, intendo con ciò i cinquantenni come me e come te, Giovanni, beh! alzi la mano chi, tra questi, non è stato un accanito frequentatore del Grigolo.

Li abbiamo "passato una vita": col Bonini e con il Poli, con la Trenti e la Vago, alternando quaderni e sussidiari a tiratissime partite di pallone la mattina, e poi giù, "biribinbir scaricabarili", "eddisi", "alla fresca insalatina", "l'incantesimo" e qualche sassaiola il pomeriggio. Grigolo-Giardineti e viceversa: una specie di imbuto nel quale si concentravano tonnellate di ragazzi di età dagli otto-nove ai quattordici anni, dove non contavano né ceto né censo: contava solo il fatto di non sprecare nemmeno un attimo di gioco e con un solo imperativo visti i tempi: scarpe e pantaloni che dovevano rientrare così come erano usciti, altrimenti erano dolori. Del contenuto di quelle scarpe e di quei pantaloni, tutto sommato chi se ne fregava. I tagli e i lividi che riportavo a casa facevano dire a una rassegnatissima nonna Giulia: "Sei peggio del cavallo dell'Ancillotti".

L'inevitabile tirannia del progresso ha poi trasformato i nostri Giardineti in Piazza della Repubblica con le vetture che hanno ceduto il posto alle automobili, rendendo quel luogo senz'anima ma indispensabile. Nella baricentricità dello spazio e nell'esistenza di carreggiata era già scritto tutto il destino dei Giardineti.

Ma dov'era scritto che il Grigolo dovesse diventare quel covo d'immondizia e di rottami che è adesso? Dov'è andato a finire il "tunnel" (lo chiamavamo così, ve lo ricordate?) di oleandri e di tamerici che disegnava lo stradello per gli scogli verso la Madonna? Dove sono andate a finire le panchine dove tanti anziani portoferraiesi sedevano in conversazione? Certo, ora c'è la Lega Navale che ha sistemato il suo spazio in concessione, ma è privato, ed in pratica ha monopolizzato anche la possibilità di mettersi seduti: consuma e ti riposerai! Non esiste alternativa, e questo è ingiusto proprio nella stessa misura in cui è giusto che chi gestisce quella concessione pretenda la consumazione per l'uso dei servizi che offre.

E' per la verità, un po' meno giusto che carrelli per imbarcazioni sostino oltre i confini della concessione, proprio davanti al portone d'ingresso dei licei, ma questo è un altro discorso.

E', in ogni caso, del tutto riprovevole il fatto che il resto del Grigolo, dopo aver subito l'onta di sede del collettore delle fogne cittadine, sia stato anche degradato a pubblica discarica. Ciò nonostante non tutto è perduto, e basterebbe veramente poco per rifare il trucco a un posto come quello: una ringhiera che renda sicuro il piazzale da capitolomboli sulla spiaggia; una doverosa separazione della Lega, magari con del verde; qualche panchina e soprattutto tanta, tanta pulizia, perché si sa, la gente è istintivamente portata a rispettare il pulito solo dove è pulito. E viceversa. E' tutto molto semplice, basta la volontà di fare e qualche operaio del comune per un paio di settimane: poche lire spese molto ma molto bene. Il Grigolo poi è talmente bello che provvederebbe da sé a farsi rifrequentare, e forse potremo ogni tanto anche noi grandicelli andarci a fare una capatina, certo non per tirar calci ad un pallone (... che poi, chi lo sa!) ma magari per fare qualche cala ai muggini.

E ora, Giovanni, non dirmi che non ti piace pescare!

E.B.

Maribilia Eventi '95

Queste le manifestazioni in programma nel mese di settembre: dall'1 al 15 Mostra personale della pittrice Gabriella Volpini - Torre del Martello.

Dal 2 al 24 Mostra retrospettiva del pittore Franco Cigheri - Centro arti Visive e Figurative "Telemaco Signorini" in collaborazione col Rotary Club Isola d'Elba.

Sabato 2 "Il 500 e Cosmopoli - una festa per la memoria - III.a edizione Corteo storico con i Figuranti del Calcio storico fiorentino - Banchetto Rinascimentale al Centro congressuale De Laugier.

Sabato 16 - Cerimonia premiazione vincitore Premio

Letterario "Brignetti" - Centro culturale De Laugier (ore 21,30).

Cinema e letteratura a cura di Hallo Cinema e "Il Libraio" con proiezioni nella sala della Provincia dei seguenti films:

Giovedì 21 ore 21,30 "Rebus" di M. Guglielmi.

Venerdì 22 ore 21,30 "Notturno indiano" di M. Guglielmi.

Sabato 23 ore 18 "Sostiene Pereira" di R. Faenza.

Sabato 29 - Presentazione con l'autore del libro "Sostiene Pereira" di Antonio Tabucchi a cura de "Il Libraio" e Hallo Cinema - Centro culturale De Laugier (ore 21).

Bravi gli artisti portoferraiesi al "T. Signorini"

Tradizionalmente, il mese d'Agosto, e non solo all'Elba, rappresenta per i pittori una sorta di banco di prova: il turista, che come tale proviene da altre realtà è termometro per l'artista che, anche al di là di un successo commerciale, ha così modo di verificare la validità della propria produzione. E la sala Telemaco Signorini sulla Calata ha ospitato due pittori portoferraiesi dei quali ci piace parlare: Nevio Leoni e Luciano Regoli. Siamo andati a vedere le loro esposizioni ed entrambi ci hanno emozionato anche se per spunti completamente diversi, quasi opposti. Tanto è prorompente, sanguigno quasi aggressivo il modo di raccontare le cose e le sensazioni di Leoni, quanto introverso, so-

ferto, quasi pudico quello di Regoli. Nel primo la luce è una lama persino nei toni tenui, nel secondo accompagna le forme e le trascina fuori della tela. Il senso del disegno è presente in ambedue ed il risultato arreda e mette allegria nel primo, fa "guardare dentro" nel secondo. Avremmo visto molto volentieri anche le mostre di Claudio Domenici e di Marcello D'Arco alla Linguella; in verità, ci siamo andati perché del primo volemmo vedere le novità e del secondo, ci aveva colpito l'intenso senso cromatico in una precedente esposizione, ma era Ferragosto e, visto che anche qui è Italia, il cancello del museo era inesorabilmente chiuso!

La scomparsa di Anna Baldi Scotto

Il 5 agosto è deceduta, dopo lunghe sofferenze affrontate con cristiana rassegnazione, Anna Baldi Scotto.

Moglie e madre di elevate virtù, da appena sette mesi era stata colpita nel più grande degli affetti con la perdita di un figlio vittima di un incidente stradale.

In tale circostanza essa mostrò forza d'animo e fede cristiana che furono e saranno di edificante esempio per quanti la suprema volontà pone dinanzi al dolore.

Nel darci notizia della sua morte il dott. Ciardulli, Coordinatore dell'ANDOS elbana, di cui la Scomparsa era Vice presidente, ha sottolineato la "testimonianza di una vita interamente dedicata all'affermazione dei valori etico-religiosi sia a livello personale che sociale".

Anna Baldi Scotto, insegnante nella Scuola Elementare di Carpani, dove per anni ha operato profondendo i tesori della sua valida professionalità, da sempre ha collabora-

to con le formazioni cattoliche: è stata consigliere comunale per la DC, membro attivo del Consiglio Parrocchiale di San Giuseppe ed ha partecipato alle attività dell'Azione Cattolica e delle ACLI. Anche nella lunga militanza politica è stata sempre portavoce delle istanze degli indifesi, dei deboli, specialmente dei malati con i quali ha condiviso le sofferenze e la speranza. Si è distinta, in questi ultimi anni, con gesti di carità e di accoglienza verso i bambini provenienti dalla zona di Gornal-Tchernobyl, animando il comitato che aveva formato intorno a sé. Al marito Luciano, al figlio Luca ed ai familiari tutti portiamo sentite espressioni di cordoglio.

Certa di interpretare il pensiero e la volontà della cara e indimenticabile Anna Baldi Scotto, Valeria Marchetti ha elargito un milione per il proseguimento del progetto "Bambini Chernobyl-Gornal".

Mutuo agevolato per la prima casa

Nell'ottica di andare incontro a tutti coloro che hanno intenzione di costruire, acquistare, ristrutturare ed ammodernare la Prima Casa, il Monte dei Paschi di Siena ha messo a disposizione un Mutuo fino a 150 milioni con minimo di 50 milioni. Durata ammortamento 10 anni. Tasso fisso 12,50% nominale annuo con rimborso a rate semestrali, trimestrali e mensili. Poiché tale offerta è valida fino al 31.12.95, il Monte

dei Paschi assicura una istruttoria molto rapida in modo da fornire una risposta al richiedente sulla fattibilità del mutuo in 2 o 3 giorni.

Pasticceria Fiorentina
V. MAZZOLI & F. io
Pasticceria fresca e secca
Via Roma - Tel. 914016
PORTOFERRAIO

Taccuino del cronista

Nel pomeriggio di sabato 27 agosto don Antonio Corno ha benedetto le nozze dell'architetto Gino Vai e Roberta Prezzi di Rovereto. Alla suggestiva cerimonia è seguito un signorile cocktail al Residence Hotel Le Picchiaie dove la simpatica coppia è stata cordialmente festeggiata da tanti amici.

Nel formulare per Titto e Roberta i più fervidi voti augurali, ci felicitiamo vivamente con i genitori, i nostri carissimi amici Angiolo e Ilva Vai e Gianfranco e Francesca Prezzi.

Il 20 agosto accolta festosamente dalla sorellina Chiara è nata Caterina per la gioia degli amici Alberto e Gabriella Caroli.

Nel formulare per la neonata gli auguri più belli, ci congratuliamo con i genitori e con i nonni Eglantina Caroli e Emilia e Egidio Lapucci. Complimenti anche alla bisnonna Maria Mazzi.

All'Università di Genova si è laureato in medicina e chirurgia Duccio Ducci. Nel formulare per il neo dottore i migliori auguri, ci complimentiamo vivamente con i genitori, i nostri affezionati abbonati Giuseppe e Anna Ducci, residenti a Genova.

Anche Alessandro Campini, col quale vivamente ci congratuliamo, si è laureato all'Università di Genova in Economia e Commercio. Ai genitori e alla zia Anna Corsetti cordiali saluti.

Segnaliamo con piacere che il nostro confratello Comandante delle Scuole del Corpo Forestale dello Stato Gen. Silvano Landi, già Commendatore al Merito della Repubblica Italiana, nonché Commendatore dell'Ordine Equestre di San Gregorio Magno, è stato insignito della Commenda dell'Ordine Equestre di San Silvestro Papa.

Al generale Landi, apprezzato autore di libri di notevole interesse naturalistico e ambientale, tra i quali ricordiamo "I frutti dei boschi" da lui scritto insieme alla moglie Velia Sarti e "Flora e ambiente dell'Isola d'Elba", le più cordiali congratulazioni del "Corriere".

Nei giorni scorsi è venuta a trovarci in redazione una simpatica amica, Giacinta Collavitti, è ritornata a Portoferraio dopo cinquant'anni. Appena sposata si era trasferita a Buenos Aires e non era più tornata in Italia. Ora Giacinta è ripartita portando con sé il caro ricordo di una calda e affettuosa accoglienza delle quattro sorelle, del fratello, dei parenti e dei festosi abbracci di tante persone amiche.

Nel giorno di ferragosto un buon numero di comitive hanno lasciato le spiagge per portarsi nelle zone boschive per le tradizionali merende. Il Club Santa Ghiaia ha scelto la pinetina sopra il bastione del Veneziano delle fortezze medicee. Un "mangiarino" coi fiocchi, con dessert latte alla portoghese e castagnaccio, ha infiammato lo spirito guerriero dei santaghiani - una cinquantina fra uomini, donne e ragazzi - che divisi in due fazioni, si sono dati battaglia con bordate di gavettoni. Una battaglia talmente veemente che ha fatto rivivere al bastione del Veneziano i tempi epici degli assalti delle orde guidate dal pirata Dragut alla piazzaforte di Cosmopoli.

Un giovane turista svizzero ha tentato di arrampicarsi lungo il costone della Colombaia sopra la spiaggia delle Viste. E' salito per una quindicina di metri, poi, per la roccia friabile preso dal panico si è messo a gridare aiuto. A tirarlo fuori da quella pericolosa situazione sono stati i vigili del fuoco che avvertiti da un bagnante sono accorsi prontamente. Un vigile sceso lungo il pendio con una corda lo ha imbracato e così l'imprudente scalatore è stato tratto in salvo.

Il 2 agosto è deceduta in tarda età, lasciando un buon ricordo per le belle doti di cuore, Marina Rosa Giannini vedova del comm. Mario Tondi, per molti anni presidente dell'O.N.M.I. e vicesindaco di Portoferraio. Alla figlia Iole Balestrini, al genero e ai nipoti sentite condoglianze.

A Firenze, i primi di agosto si è spenta la nostra affezionata abbonata Isoletta Vuga ved. Moschella che da tanti anni veniva con la famiglia a trascorrere le vacanze all'Elba dove contava care amicizie. Molto stimata ha lasciato largo rimpianto. Ai figli Massimiliano e Mimi vive condoglianze.

Il 12 agosto, all'età di 67 anni, è deceduto Franco Marchetti. Gestiva da anni un negozio di alimentari in via Carducci e anche per il carattere cordiale, era circondato da unanimi stima e apprezzamento. Alla famiglia porgiamo le espressioni del nostro vivo cordoglio.

A poco più di un mese dalla morte del marito Salvatore Fontana, è deceduta il 13 c.m. Maria Montelatici. Aveva 87 anni. La scomparsa ha destato vivo compianto nelle persone amiche e nei conoscenti che ne apprezzavano la gentilezza d'animo. Alle figlie e agli altri familiari sentite condoglianze.

Lasciando un caro ricordo di bontà è deceduta il 18 c.m. Michelina Micheloni vedova Frangioni di anni 83, abbonata al nostro giornale fin dai primi numeri. Ai familiari il nostro più sentito cordoglio.

Martedì 22 agosto è deceduta all'età di 96 anni Carmela Corsi vedova Giordani. Aveva conseguito, giovanissima, il diploma di ostetrica all'Università di Pisa e nella sua lunga carriera si distinse per la competente, scrupolosa attività svolta. Figura popolare, si prodigò per tutti e particolarmente per quanti, in tempi ben più tristi di oggi, a lei ricorsero.

La ricordiamo con vivo apprezzamento e porgiamo ai familiari le più sentite condoglianze.

ANNUNCI ECONOMICI

Piazza Cavour - Vendesi 140mq. buono stato più terrazza e mansarda - Prezzo molto interessante - Tel. 916690.

Privato offre 2 cuccioli bassotti pura razza dietro compenso rimborso spese. Telefonare al 91.44.26.

Affittasi a giovane qualificato Commercialista, in cambio sua collaborazione part-time regolarmente retribuita studio in piazza Cavour - fronte mare - Portoferraio. Telefono: 0565/914680.

Il calcio a Portoferraio

Da quello che mi consta, attraverso giornali dell'epoca, documenti e fotografie, la prima società sportiva ufficialmente costituita che si è occupata di calcio a Portoferraio, è stata l'Aethalia Sporting Club fondata l'8 aprile del 1911. Come si legge nello Statuto, la Società nacque con lo scopo di occuparsi di foot ball, alpinismo, low tennis, croquet, golf, canottaggio, ciclismo, podismo, scherma e ogni altro tipo di

belli e interessanti della stagione. Quasi tutti i piroscifi stranieri, soprattutto inglesi che attraccavano al Ponte Hennin per scaricare il carbon coke per gli Alti Forni avevano la squadra di calcio: così numerose furono le partite dell'Aethalia Sporting Club. Causa la guerra però la Società cessò presto la sua attività agonistica e per avere a Portoferraio una nuova Società Sportiva ufficialmente

ta Fine alla presenza di numerosissimo pubblico. La partita si svolse in un'atmosfera carica di elettricità e le contestazioni fra giocatori portarono a metà del secondo tempo all'uscita dal campo della squadra dell'Audace quando il risultato era ancora sullo 0 - 0. In seguito a questo ritiro l'arbitro Luigi Tommasi decretò vincente il Portoferraio Sporting Club per forfait dell'Audace. Queste le formazioni: Audace



21 maggio 1922 - Incontro Portoferraio Sporting Club (maglia bianca) e Audace Sport Club (maglia a strisce)

sport approvato dal consiglio, ma in realtà la sua attività agonistica si limitò quasi esclusivamente al calcio. I cinquantasei soci fondatori, appartenenti alle categorie sociali più elevate, nominarono presidente Luigi Zoppis, vice presidente Armido Zenoni, segretario Alessandro Del Buono, cassiere Edoardo Damanin, direttore sportivo Romano Bolis.

Questa la formazione dell'Aethalia Sporting Club nella partita svoltasi il 12 maggio 1912 contro la squadra del piroscifo inglese "Ravenshose". Attaccanti: Ernesto Ara, Vasco Agretti, Aldo Moreni, Rosselli, Carlo Ara. Mediani: Angiolo Fantozzi, Edoardo Damanin, Oreste Del Buono. Terzini: Emilio Grandolfi, Martelli. Portiere: Dannoni. Arbitro: Alessandro Del Buono.

Oltre esaltare il trionfo dell'Aethalia vittoriosa per 6 a 0, le cronache del tempo riportano che l'incontro disputato al Campo di Santa Fine affollato di qualche centinaio di persone tra cui - oltre numerose eleganti signore e signorine - le autorità civili e militari, era stato uno dei più

costituita che si occupasse di calcio, bisognò attendere il 1920. Infatti nel febbraio di quell'anno fu fondato il Portoferraio Sporting Club. La sua intensa attività agonistica, disputando partite con formazioni di altri paesi dell'isola e dei piroscifi stranieri, dette il via ad una ripresa calcistica e in breve a Portoferraio sorsero quattro squadre giovanili: Audace, Juventus, Fortitudo e Libertas.

Delle quattro squadre, quella che prese forza fu la prima: l'anno dopo infatti si costituì ufficialmente prendendo il nome di "Audace Sport". Questo il consiglio: Presidente Orlando Bettini, vice presidente Gino Ceccarelli, segretario Iginio Bettini, Consigliere Giuseppe Pignatelli e Giovanni Calafati, Cassiere Antonio Ceccarelli, direttore sportivo Ildo Aldi.

Nel 1921 fu costituita anche una terza società, il Foot Ball Club Calciatori, ma ebbe limitato rilievo.

Tra il Portoferraio Sporting Club e l'Audace Sport ci fu accesa rivalità. Il 21 maggio del 1922 le due squadre si sfidarono sul Campo di San-

ce Sport: P. Ridi, Calafati, Castells (Pippe), Aldi, Paglia II° (cap.), Ceccarelli I°, Castellani (Mede), Bandinelli, Ceccarelli II°, Paglia I°, I. Bettini.

Portoferraio Sporting Club: Giulianetti (Cidale), Lesuelli, Pagnini, Pignatelli, Tua (cap.), Galli, Funaioli, Giusti, Rosi, Ruggeri, Benti (Fuli).

Le due squadre portoferraiesi per due anni si alternarono sul campo di S. Fine per incontrarsi con le formazioni dei piroscifi stranieri e con quelle dell'isola, poi nel maggio del 1924 avvenne la fusione delle due società. Alla nuova associazione sportiva fu dato il nome Portoferraio Audace Sporting Club. L'anno dopo la squadra portoferraiese partecipò a un torneo a Piombino con il nome di Dopolavoro "Costanzo Ciano" di Portoferraio. Con questo nome per qualche anno disputò partite con squadre del Dopolavoro del Continente e dei paesi elbani e dei piroscifi stranieri.

Leo. Dala lunghezza dell'articolo rimandiamo la continuazione al prossimo numero

Matrimonio a mezzanotte

di Pier Luigi Luisi

Di Pier Luigi Luisi e della sua prima raccolta di storie elbane "quasi tutte vere" parliamo già in occasione del volume "All'ombra dei fichidindia", edito da ATS di Pisa. Questa volta ha trovato un editore in casa: IL LIBRAIO, che sta svolgendo un'intensa promozione per la cultura elbana da tutti seguita con gratitudine. "Matrimonio a mezzanotte" è uno dei racconti scelti come titolo del volume che si può considerare il seguito dell'opera precedente; l'ambiente è ancora Rio Marina, dalla fine dell'800 alla seconda guerra mondiale, ma ogni racconto ha come protagonista una donna. "Storie quasi vere" nel senso che si tratta di personaggi veramente esistiti che hanno lasciato una traccia, un ricordo di quanto viene narrato. L'autore ha attinto da testi-

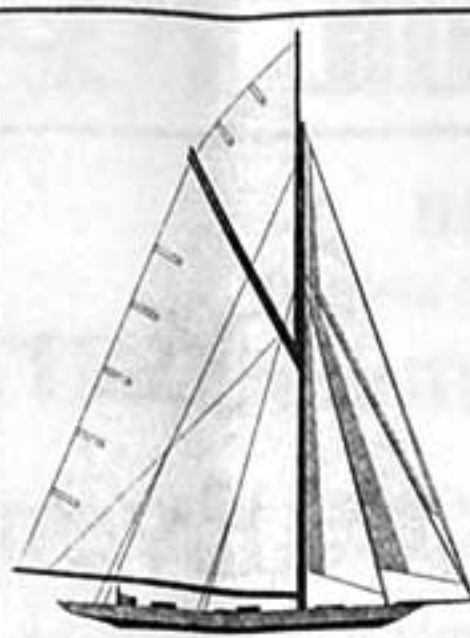
moni oculari o da chi ne ha sentito parlare e di suo ha "usato la fantasia" per riempire le zone d'ombra, ed ha modificato i dettagli troppo personali. Ed ecco che ne viene fuori una serie di racconti distinti, ma uniti da un unico filo conduttore, che non esclude un legame autobiografico. Pier Luigi Luisi è infatti un discendente del bisnonno che alla fine dell'800 fu spedito al confine a Rio Marina perché anarchico, come Vito Michele, il personaggio chiave di tutto il volume.

Anche se ogni racconto è dedicato ad una donna, il vero protagonista è il paesaggio, Rio Marina e "Cala Baroccia", dove l'autore si rifugia appena può dalla Svizzera dove è titolare di una cattedra di chimica presso il Politecnico Federale. Rio Marina all'ini-

zio del secolo, con i pregiudizi della gente di un paese non ancora contaminato dal turismo e dalla TV, che partecipa corammente alle vicende narrate. Una lettura agevole e piacevole, in cui prevalgono i buoni sentimenti, come si addice ad un apprezzato autore di letteratura per ragazzi.

Comitato di redazione
Direttore
Prof. Alfonso Preziosi
Condirettore responsabile
Leonida Foresi
Redattore capo
Fortunato Colella
Redattori
Luigi Cignoni
Franco Foresi

Cancelleria Trib. Livorno
Aut. n. 103 del 24-12-1952
Stampa ELBA PRINT - Portoferraio



Molte le vele al vento sul mare d'agosto, ma la palma delle più brave va a due ragazze riomaresi. Travison e Giannoni. argento sul Garda agli europei nella classe Equipe

Alice Giannoni e Silvia Travison del Centro Velico Rio Marina hanno conquistato la medaglia d'argento ai campionati europei di classe "equipe" disputati a Castelletto di Brianzone, sul lago di Garda, continuando così a dar lustro alla tradizione velica riomaresina che annovera ormai molti nomi noti in ambito nazionale e internazionale.

Le due ragazze hanno quindi dato bella mostra di sé imponendosi anche nelle regate di metà agosto organizzate dal Centro Velico nelle acque di casa, dove in Optimist ha brillato Michele Bressi del Circolo Velico di Porto Azzurro e nella Laser ha vinto Claudio Girardi (Cnl). Nel Trofeo Bonomelli, conferme per le vicecampionesse d'Europa e successi di Silvia Grimaldi e Alice Tagliaferro rispettivamente nelle classi Laser e Optimist.

Molto interessante e tecnicamente pregevole anche la 10ª Edizione del "Trofeo Circolo Nautico Cavo", articolata in un triangolo d'altura di circa 16 miglia che ha visto il limpido successo di "Bizzosa" di Bettarini e Giacchetti su 25 barche alla partenza.

Ultima, ma solo in ordine di tempo, la tradizionale regata velica organizzata dalla Lega Navale intitolata ad Alberto Varanini che si è svolta nello specchio acqueo dinnanzi a Magazzini. Nella classe Optimist l'ha spuntata Davide La Rosa del Centro Velico Porto Azzurro, mentre nella classe Equipe l'equipaggio dei fratelli Melesci del Circolo Velico Marina di Campo.



Paolo Andreoli conquista a San Giovanni una tappa del Circuito Interregionale del "Gran Prix - Il Resto del Carlino - La Nazione"

Dall'8 al 14 Agosto, sui campi del tennis del Club Isola d'Elba, si è disputata una tappa del Trofeo "Gran Prix" organizzato dai quotidiani Il Resto del Carlino e La Nazione.

Circa 50 i giocatori iscritti alla gara che hanno dato vita ad una intensa ed interessante settimana di tennis.

Il Torneo, che è stato diretto dai giudici Pieruzzini ed Anselmi e dal maestro Monaci, ha dato i seguenti risultati: Paolo Andreoli ha battuto in finale l'aretino Luca Morelli per 7-6, 2-6, 6-3, mentre per la finale del terzo e quarto posto, Simone Ghinassi del Match Ball Firenze ha prevalso su Davide Manzi del Tennis Club Elba

Ristorante
MONTE PERONE

"Da Mario"

57030 Poggio - Isola d'Elba - Tel. 0565/909014



CENTRO UFFICIO

s.n.c.

di Bargellini Marcello & Stilli Rita

**Macchine per ufficio - Computer - Fax
Fotoriproduttori - Arredamenti per ufficio**

Rivenditore Autorizzato

underwood olivetti VANDONI brother

SM MODERN DESIGN UPPER SHARP

via Manganaro, 23 - 57037 Portoferraio (LI)
Tel.: 0565/916290 - Fax: 915483 - Cell. 0337/718453
Ass. tecnica: loc. Carpani - Tel. 0565/914768



AIRONE RESIDENTIAL HOTEL

Località San Giovanni
57037 PORTOFERRAIO
Tel. (0565) 929111
Telex 621829 AIRONE

**VACANZE - CURE TERMALI
MEETING - CONGRESSI
BANCHETTI**

- - - APERTO TUTTO L'ANNO - - -

Ufficio turistico **Napoleonelba**
Locazioni estive appartamenti
Prenotazioni alberghiere
Organizzazioni gite turistiche
57037 Portoferraio
tel. (0565) 917888 - 915920 Telex 501315



CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

OFFICINA MECCANICA ED ELETTRAUTO

MARCELLO PARRINI

Servizio TALBOT - PEUGEOT

Motocompressori JEMBACH DIESEL

Loc. Antiche Saline - Tel. (0565) 915516 Portoferraio



**Agenzia Immobiliare
La Pianotta**

Porto Azzurro - Tel. (0565) 95.78.70 - Fax 95.105



Porto Azzurro: in costruzione appartamenti di prestigio fronte mare. Bilocale, trilocali, tutti con balcone o terrazzo vista mare. Box o posto auto.

Porto Azzurro (176) in condominio lungomare, appartamento di 150 mq. su 2 piani, composto da 4 camere, soggiorno, cucina abitabile, 3 servizi, terrazzo vista mare.

Porto Azzurro (143) fondo commerciale di circa 140 mq. adattabile a magazzino, garage, rosticceria, ecc.

Capoliveri (169) in residenza vicino paese, con piscina e campi da tennis, monolocale con ingresso, soggiorno con angolo cottura, bagno-doccia, giardinetto, arredato. Posto auto all'aperto.

Porto Azzurro Loc. Mola (171) In residence vicino al mare monolocale con soppalco, pergolato, giardinetto. Posto auto all'aperto. Arredato.

Capo d'Arco (184) Villa sul mare, 190 mq. su due piani, in mezzo al verde, grande giardino di 1500 mq. circa - parzialmente arredata.

Porto Azzurro (180) in condominio lungomare, appartamento trilocale composto da 2 camere, soggiorno, cucinotto, bagno, terrazzo vista mare.

Lacona (149) villetta a schiera di 110 mq. circa, composta da 2 camere, soggiorno, cucina, 2 bagni, giardino.

Capo d'Arco 5 Km da Porto Azzurro: in centro residenziale sul mare, in mezzo al verde, complesso con due piscine per grandi e piccoli, ristorante, bar, minimarket, servizio balneare, tennis, campo bocce.

Vendesi (182) in residence, appartamento 120 mq. composto da 3 camere, soggiorno con angolo cottura, 2 servizi, grande terrazzo vista mare, arredato.

Vendesi (150): monolocale arredato composto da camera-soggiorno con angolo cottura, bagno e balcone. Vista mare, cantina e posto auto.

Vendesi (148) appartamento bilocale composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, grande terrazza, vista mare, posto auto.

Porto Azzurro (183) In paese, in condominio, garage di 17 mq. circa

Porto Azzurro (181) Centro paese, appartamento in condominio composto da camera, soggiorno, cucinotto, bagno, terrazzo arredato

Porto Azzurro (187) In Centro Storico vendesi licenza attività commerciale Tabella merceologica XIV, Categoria 40.

Porto Azzurro (188) Centro Storico affittasi fondo di mq. 20 circa, uso magazzino con bagno e 2 finestre.

Porto azzurro (186) in paese appartamento villetta a schiera su 2 piani: (1° piano) ingresso-soggiorno, cucina abitabile, bagno, terrazza, (2° piano) mansarda con camera matrimoniale, bagno arretrato.

NAV.AR.MA.

S.p.A. Cagliari

IN VIGORE FINO AL 17 SETTEMBRE

PIOMBINO-PORTOFERRAIO

05.30 - 05.50 - 07.20 - 08.30 - 09.00 - 10.10 - 11.20 - 12.50
14.10 - 14.50 - 15.55 - 16.50 - 18.10 - 18.50 - 20.50 - 21.40

PORTOFERRAIO-PIOMBINO

05.45 - 06.55 - 08.00 - 08.45 - 09.50 - 11.10 - 11.55
12.50 - 14.15 - 15.55 - 16.25 - 17.25 - 18.45 - 20.00

Portoferraio - Viale Elba, 4 Tel. (0565) 914133

ORARI TOREMAR

in vigore fino al 17 settembre

Linea Portoferraio - Piombino

05.00 - 07.25 - 08.10 - 09.00 - 10.15 - 11.00 - 12.05 - 13.05
13.50 - 14.55 - 16.10 - 16.55 - 17.45 - 19.15* - 20.35

* scalo a Cavo il sabato e nei giorni festivi

Linea Piombino - Portoferraio

05.50 - 06.40 - 08.50 - 09.35 - 10.40 - 11.40 - 12.25 - 13.30
14.30 - 15.30 - 16.20 - 17.35 - 18.30 - 19.10 - 22.00

Linea Piombino - Porto Azzurro 8.30¹ - 10.50* - 15.45* - 18.50

Piombino - Rio Marina 8.30 - 13.40* - 18.50

Porto Azzurro - Piombino 6.00 - 12.15* - 16.00¹ - 17.05*

Rio Marina - Piombino 6.35 - 9.40* - 14.40* - 17.00¹ - 17.45*

* tutti i giorni escluso martedì e venerdì - ¹ martedì e venerdì

ALISCAFO

Piombino - Portoferraio 7.10 - 10.00 - 15.00 - 19.00

Piombino - Cavo 8.30 - 11.25 - 16.40 - 18.00

Cavo - Piombino 9.00 - 12.00 - 17.30 - 18.30

Portoferraio - Piombino 6.20 - 7.50 - 10.45 - 15.50